

Scheda F: SOSTANZE/PREPARATI E MATERIE PRIME UTILIZZATI										
n° progr.	Nome commerciale	Descrizione	Tipologia	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Frasei H	Composizione	Quantità annue utilizzate		
								Anno di riferimento	Quantità	U.M.
1	EK 726 (flocculante)	Coadiuvante di depurazione	☐ mp ☒ ma ☐ ms	impianto depurazione	liquido	Non etichettato	-	2024	200	kg
2	EK DEC (decolorante)	Coadiuvante di depurazione	☐ mp ☒ ma ☐ ms	impianto depurazione	liquido	H302; H412	-	2024	16.250	kg
3	SODA CAUSTICA SOL.30%	Coadiuvante di depurazione	☐ mp ☒ ma ☐ ms	impianto depurazione	liquido	H314; H290	CAS: 1310-73-2	2024	5.000	kg
4	EB 100 A	Coadiuvante di depurazione Impianto di osmosi	☐ mp ☒ ma ☐ ms	impianto depurazione	liquido	Non etichettato	-	2024	0	kg

Descrizione dei sistemi di riciclo e/o recupero

Impianto ad osmosi: il processo consiste nel passaggio di acqua attraverso una membrana semipermeabile, da una soluzione salina diluita ad un'altra con maggiore concentrazione per creare un equilibrio. La pressione che spinge l'acqua attraverso la membrana è definita pressione osmotica.

Applicando nel comparto della soluzione a maggiore concentrazione salina una pressione superiore a quella osmotica, si inverte il fenomeno: le molecole di acqua passano attraverso la membrana, mentre le molecole dei sali, le molecole organiche e la quasi totalità di cariche microbiche vengono respinte. Si ottiene così una soluzione concentrata da una parte e acqua pura dall'altra. Questo processo si definisce osmosi inversa.

L'impianto, sfruttando le caratteristiche di speciali membrane semipermeabili e senza l'aggiunta di sostanze chimiche, permette di rimuovere totalmente dall'acqua gli inquinanti organici, inorganici e la quasi totalità dei sali in soluzione.

Tale processo permette di recuperare fino ad un massimo del 50% delle acque reflue depurate.

L'impianto ad osmosi risulta inattivo dal 2024 come si evince dal report annuale e risulta tutt'ora non utilizzato.

Scheda H: SCARICHI IDRICI	N° totale punti di scarico finale	1
----------------------------------	-----------------------------------	----------

Scheda H.1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI									
N° Scarico finale	Scarico parziale	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico	Recettore	Volume medio annuo scaricato				Impianti/-fasi di trattamento
					anno di riferimento	Portata media		metodo di valutazione	
						m³/giorno	m³/anno		
1	T-D	Tutte le fasi	Continuo	Torrente Cervo	2024	1.935	464.388	☐ M ☒ C ☐ S	Impianto di trattamento biologico delle acque reflue(**)
	meteoriche	--	Periodico			--	3.100	☐ M ☒ C ☐ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			Continuo	Torrente Cervo	2024	1.935	464.388	☒ M ☐ C ☐ S	

(**) L'impianto di trattamento riceve le acque reflue provenienti dallo svolgimento della attività produttiva della Filatura Tollegno 1900 S.r.l., del Lanificio di Tollegno S.r.l. ed inoltre della Filatura Cervinia SpA ed in parte minimale dalla fognatura comunale di Tollegno gestita da CORDAR S.p.A. Biella Servizi.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC					
Attività IPPC	N° Scarico finale	Scarico parziale	Denominazione	Portata	Unità di misura
6.11	1	-	pH	--	--
			COD	10.840	Kg/anno
			BOD5	9.319	Kg/anno
			Colore	--	--
			Solidi Sospesi Totali	5.847	Kg/anno
			Azoto Ammoniacale	637	Kg/anno

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC	N° Scarico finale	Scarico parziale	Denominazione	Portata	Unità di misura
			Azoto Nitrico	4.605	Kg/anno
			Azoto Nitroso	12	Kg/anno
			Azoto Totale	6.420	Kg/anno
			Fosforo Totale	912	Kg/anno
			Tensioattivi Totali	238	Kg/anno
			Tensioattivi Anionici	232	Kg/anno
			Tensioattivi Non Ionici	209	Kg/anno
			Tensioattivi Cationici	192	Kg/anno
			Cromo Totale	46	Kg/anno
			Cromo VI	23	Kg/anno
			Cadmio	1	Kg/anno
			Mercurio	2	Kg/anno
			Nichel	46	Kg/anno
			Piombo	9	Kg/anno
			Rame	23	Kg/anno
			Zinco	61	Kg/anno

Presenza di sostanze pericolose			
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e negli scarichi è accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione superiore ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 o aggiornati ai sensi del p.to 4 dell'all. 5.			NO ☒ SÌ ☐
Gli scarichi contengono le sostanze indicate nella Tabella 3/A e nella Tabella 5 dell'allegato 5 della parte III e nelle Tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 della parte III del D.Lgs. 152/2006.			NO ☐ SÌ ☒
In caso affermativo compilare la tabella alla pagina seguente.			
Tabella sostanze pericolose			
N° Scarico finale	Scarico parziale	Rif. diagramma di flusso C.3	Sostanza/e
1	--	1	Cromo
	--		Nichel
	--		Rame
	--		Zinco

Se vengono utilizzate e scaricate sostanze della tab. 3/A dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/06 derivanti da cicli produttivi indicati nella medesima tabella, indicare:

Scheda H.4: SISTEMI DI TRATTAMENTO	
Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti	
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)	-

Si veda Scheda Base con schema di flusso	
Planimetria reti degli scarichi idrici	T1

Scheda H.5 CONTROLLI E MONITORAGGI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici?	Sì	
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato	Parametro	Frequenza
	pH	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?		NO
Se SI, indicarne le caratteristiche		
Parametri controllati nell'ipotesi in cui non siano presenti sistemi automatici in continuo	Parametro	Frequenza
	pH	Uscita finale e ingresso depuratore con frequenza mensile, mentre con frequenza annuale dai seguenti punti di misura: - Scarico Filatura Tollegno 1900 S.r.l. con fognatura CORDAR - Scarico Lanificio di Tollegno S.r.l. - Scarico Filatura Cervinia S.p.A.
	COD	
	Solidi sospesi totali	
	Azoto ammoniacale come NH ₄	
	Azoto nitroso	
	Azoto nitrico	
	Azoto totale	
	Fosforo totale	
	Tensioattivi totali	
	Tensioattivi non ionici	
	Tensioattivi anionici	
	Tensioattivi cationici	
	Cromo VI	

Scheda H.5 CONTROLLI E MONITORAGGI		
	Cadmio	
	Cromo	
	Mercurio	
	Nichel	
	Piombo	
	Rame	

Scheda H.6: NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE
--

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		Torrente Cervo
Sponda ricevente lo scarico		☒ dx ☐ sx
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla (giorni/anno)		0

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	☐ dx ☐ sx
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

LANIFICIO DI TOLLEGNO S.r.l.	Tollegno – Via Gramsci 11	Pagina 8 di 19
------------------------------	---------------------------	----------------

invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCHEDA I: STOCCAGGIO RIFIUTI CONTO PROPRIO

Scheda I.1: PRODUZIONE

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta			N° area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				<i>anno di riferimento</i>	<i>quantità</i>	<i>unità di misura</i>			
04.02.20	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Impianto di trattamento acque reflue	Fangoso palabile	2024	190.360	kg	A	Container	R

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

Classificazione	Volume complessivo	unità di misura
Rifiuti pericolosi	-	m ³
Rifiuti non pericolosi	20	m ³
L'installazione IPPC intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006 ☒ SI ☐ NO		

Scheda I.2: AREE DI STOCCAGGIO

n.	area	di	Descrizione dell'area di stoccaggio e degli eventuali sistemi di contenimento ed antitraboccamento.	Volume complessivo (m ³)
----	------	----	---	--------------------------------------

LANIFICIO DI TOLLEGNO S.r.l.	Tollegno – Via Gramsci 11	Pagina 10 di 19
------------------------------	---------------------------	-----------------

Scheda I.2: AREE DI STOCCAGGIO		
stoccaggio		
A	Area coperta con due lati liberi lateralmente, pavimentazione cementata di superficie circa 40 m ² e altezza circa 4-6 m. Sono presenti pozzetti di raccolta per recupero liquami con ritorno al depuratore.	N°1 container di capacità circa 20 m ³

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti	
Planimetria aree gestione rifiuti	V

SCHEDA L: EMISSIONI IN ATMOSFERA

n. camino	Impianto/ fase di provenienza	Frequenza nelle 24 ore	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione (m x m) del camino allo sbocco.	Temp [°C]	Portata complessiva [Nm³/h] Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Inquinanti				Tipo di impianto di abbattimento
							Tipologia di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	
1	2 Serbatoi soda caustica	Emissioni trascurabili							Guardia idraulica		

Scheda L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

n. camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
1	--	Guardia idraulica

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti

Planimetria punti di emissione in atmosfera		W
---	--	---

SCHEDA M: INCIDENTI RILEVANTI☒ noPresenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.
105/2015☐ si☐ notifica☐ notifica e rapporto di sicurezza**Impianti o parti di impianto a rischio****SCHEDA M.1: SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE DETENUTE IN STABILIMENTO**

Sostanze	N° registrazione sostanza (regolamento REACH)	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso (ove applicabile)	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti, ecc.)

Miscela	Composizione	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso (ove applicabile)	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti, ecc.)

SCHEDA M.2: SERBATOI DI STOCCAGGIO DELLE SOSTANZE O MISCELE PERICOLOSE

Sigla serbatoio								
Tipo (fuori terra, interrato)								
Sostanza								
Volume [m ³]								
Tetto (fisso, flottante, ecc.)								
Capacità bacino di contenimento [m ³]								
Materiale bacino di contenimento								
Blocco/allarme di troppo pieno								
Sfiato (libero, collettato)								

Impianto di abbattimento dedicato								
Misure di protezione da atmosfere infiammabili								
Presenza di doppio fondo								
Colore del serbatoio								
Misure di prevenzione corrosione								
Eventuali sistemi antincendio dedicati								
Altre misure di protezione adottate o indicazioni utili								
Presenza e tipologia area di carico e scarico (cordolatura, impermeabilizzazione fondo, etc)								

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti	
	Y...

SCHEDA N: EMISSIONE DI RUMORE

Attività a ciclo continuo:

Sito produttivo ☐ si ☒ noImpianto di depurazione ☒ si ☐ no

Classe di appartenenza dell'installazione

Sito: Classe VI

Impianto di depurazione: Classe VI

CLASSE ACUSTICA DEI SITI CONFINANTI

Riferimenti planimetrici		Classe acustica
IMPIANTO DI DEPURAZIONE	N	Classe VI
	S	Classe V
	E	Classe VI
	O	Classe VI

Informazioni sull'eventuale piano di risanamento acustico del Comune e/o dell'azienda o eventuali sistemi di abbattimento già predisposti. Allegare eventuali **rilevamenti fonometrici** effettuati dall'azienda e relazioni su eventuali interventi di bonifica acustica effettuati dopo il 1991.

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti

<u>Relazione di impatto acustico</u> elaborata da un tecnico competente e sottoscritta dal proponente, secondo i criteri riportati nella DGR del 2 febbraio 2004 n 9 – 11616 ai sensi della L.R. 20 ottobre 2000 n. 52	--
Estratto zonizzazione acustica del Comune di Tollegno	--

SCHEDA O: ENERGIA

Anno di riferimento								
Scheda O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE								
Impiant o/ fase di proveni enza	Codice dispositivo e descrizione	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
			Potenza termica di combustione al focolare (kW)	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell’energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell’energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE			-	-	-	-	-	-

Energia acquisita dall’esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	--	
Energia termica	--	

Anno di riferimento						2024	
Scheda O.2: UNITÀ DI CONSUMO							
Fase / attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase	Unità di misura della fase	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
1	Depurazione	-	509	464.388	mc	-	1,096
TOTALE		-	509			-	1,096

Anno di riferimento					
Scheda O.3: BILANCIO COMBUSTIBILI E STIMA DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA					
EMISSIONI DIRETTE					
Combustibile	Quantità consumata annua (Std ^m ³)	Potere calorifico inferiore ¹ (MWh/Nm ³)	Energia (MWh)	Bilancio gas serra	
				Fattore di emissione (Kg CO ₂ / MWh)	Emissione complessiva (t CO ₂)
-	-	-	-	-	-
TOTALE EMISSIONI DIRETTE (t CO ₂):					-

STIMA EMISSIONI INDIRETTE			
Energia elettrica acquisita dall'esterno (MWh _e)	Livello di tensione	Fattore di emissione (KgCO ₂ / MWh _e) ¹	Emissione complessiva (t CO ₂)
509	Media tensione	737	375
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE (t CO ₂):			375

¹ Potere calorifico inferiore e fattori di emissione dei principali combustibili utilizzati:

- Gas naturale (Nm³) : **0,01008 MWh/Nm³** , 200 Kg CO₂ / MWh,
- Olio combustibile (t): **11,51 MWh/t**, 275 Kg CO₂ / MWh
- Gasolio (t): **12,01 MWh/t**, 261 Kg CO₂ / MWh
- G.P.L. (t): **12,60 MWh/t**, 232 Kg CO₂ / MWh

Nel caso di utilizzo di dati relativi al potere calorifico ed ai fattori di emissione diversi da quelli indicati, occorre indicarne il valore e la fonte.

Scheda O.4: BILANCIO ENERGETICO DI SINTESI				
Componente del bilancio			Energia elettrica (MWh)	Energia termica (MWh)
INGRESSO AL SISTEMA	Energia prodotta	+	-	-
	Energia acquisita dall'esterno		509	-
USCITA DAL SISTEMA	Energia utilizzata	-	509	-
	Energia ceduta all'esterno		-	-
BILANCIO			0	-

Scheda J: INFORMAZIONI SULLO STATO DI QUALITÀ SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Si pone in evidenza che la Sentenza n. 11452 del 20/11/2017 del TAR Lazio ha annullato il D. M. Ambiente 272/2014 che, in attuazione del D.Lgs. 152/2006, detta le istruzioni che i gestori degli impianti soggetti ad Aia (autorizzazione integrate ambientale) devono seguire per redigere le relazioni di riferimento.

Secondo il Tar Lazio (sentenza 11452/2017 pubblicata il 20 novembre 2017), il provvedimento in questione – che reca le modalità di redazione, la tempistica e i contenuti minimi della redazione di riferimento, individua i presupposti dell'obbligo di presentazione e delimita i soggetti destinatari della disciplina - introduce delle vere e proprie norme giuridiche e quindi, non potendo essere considerato un semplice "strumento tecnico", va inquadrato quale atto di natura regolamentare attuativo della norma primaria (articolo 29-sexies, D.Lgs. 152/2006).

Essendo stato adottato senza udire il parere del Consiglio di Stato, senza esser sottoposto al visto e alla registrazione della Corte dei Conti e senza essere stato integralmente pubblicato sulla G.U., l'iter di approvazione del provvedimento non ha rispettato la procedura stabilita dalla legge 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo) ai fini dell'approvazione dei regolamenti. Il D.M. 272/2014 è quindi da considerarsi illegittimo e per questo è stato annullato dal Giudice amministrativo.

In considerazione di quanto sopra non viene presentata in questa sede alcuna valutazione specifica in merito.

È stato successivamente pubblicato il Decreto Ministeriale 15 aprile 2019, n.95 che tuttavia non prevede alcun adempimento per gli impianti esistenti.